



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 15 al 21 marzo 2025

Teatro Superga esaurito per Patrick Zaki: "La libertà è preziosa come l'aria, lottare sempre per difenderla"



Nichelino, in attesa della marcia della pace di fine mese, ha dedicato una serata all'uomo simbolo della lotta per i diritti umani. Che ha ricordato con affetto Giulio Regeni



Teatro Superga di Nichelino esaurito per Patrick Zaki



E' uno dei personaggi forse più noti al mondo per il suo impegno a favore dei diritti umani e Nichelino ha voluto iniziare proprio con lui la serie delle iniziative che culmineranno a fine mese nella quinta edizione della Marcia della Pace. E' stato Patrick Zaki il grande protagonista della serata di giovedì 13 al teatro Superga, esaurito per venire ad ascoltare il racconto del ricercatore e attivista egiziano a lungo ingiustamente incarcerato.

La storia di Patrick Zaki

Nato nel 1991 a Mansura, ha studiato presso l'Università di Bologna, dove ha frequentato un master in Studi di Genere e delle Donne. Nel febbraio 2020, durante una visita nel suo paese natale, Zaki è stato arrestato all'aeroporto del Cairo con l'accusa di diffusione di notizie false e incitamento alla protesta. La sua detenzione, durata quasi due anni, ha suscitato una mobilitazione internazionale con numerose campagne e richieste di rilascio da parte di istituzioni, associazioni e cittadini.

Liberato nel dicembre 2021, è stato condannato nel 2023 a tre anni di reclusione ma è stato graziato poco dopo dal presidente egiziano Al Sisi. Rientrato in Italia, ha completato i suoi studi e continua a essere un punto di riferimento nella lotta per i diritti umani.

"La libertà è preziosa come l'aria"

Due esponenti dell'associazione Spostiamo Mari e Monti (Fancesca Dentico e Francesca Bacino) sono salite sul palco con Zaki, il traduttore Mohamed Aly e l'assessore alla Pace Alessandro Azzolina, che ha voluto fortemente l'organizzazione di questo evento. In platea, tra i tanti, l'assessore Paola Rasetto, il presidente del Consiglio comunale Raffaele Riontino e la consigliera regionale Valentina Cera. Per iniziare sono state citate le parole di Piero Calamandrei, noto costituzionalista, che amava dire: "la libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare".

"Un testimone diretto ci potrà spiegare cosa significa combattere per la libertà", ha detto Alessandro Azzolina introducendo Zaki. "Ciao a tutti, grazie per l'invito e scusate se scelgo di parlare in inglese", ha detto in italiano, prima di abbandonare la nostra lingua per raccontare la sua esperienza. Inizia tornando alla notte in cui venne arrestato: "Interrogato per 24 ore di seguito dentro l'aeroporto, ho subito umiliazioni fisiche e psicologiche. Il caso di Regeni ha messo pressione sulla polizia e sono stati costretti a farmi vedere e a dare notizie sul mio conto. Ma è successo che persone sia sparite e siano state arrestate senza far più sapere nulla a nessuno anche per nove o dieci anni".

I momenti più terribili in carcere

"Ho cercato di stare calmo e di non perdere la testa, ero spaventato e avevo paura. In Egitto quando si va in prigione si sa quando si entra e mai quando si esce, indipendentemente da quello che si è fatto davvero. La tortura psicologica è stata la più dura da sopportare", ha detto ancora Zaki, mentre tutta la platea era raccolta in un silenzio quasi religioso ascoltandolo.

"Hai tante domande e nessuna risposta in quei momenti in cella, capita di vedere la gente che perde la testa in carcere. Ho visto gente che parlava con i disegni fatti sul muro perché da troppo tempo non parlava con altre persone. Resistere in queste condizioni è quasi un miracolo, tante volte mi addormentavo senza sapere se mi sarei svegliato il giorno seguente", ha sottolineato. Racconta di non aver dormito per due giorni, dopo che gli era stato promesso che sarebbe stato liberato e invece dopo poche ore aveva capito che non era vero. "Quello è stato uno dei momenti più duri in assoluto", ma Zaki decise di non arrendersi. "Non volevo essere dimenticato, sapevo che la mia famiglia e un Paese intero mi sostenevano", ha ricordato.

Il ricordo commosso di Giulio Regeni

Aveva 29 anni quando venne imprigionato, ma lui dice di non essere oggi un Patrick diverso da prima: "Ho solo qualche ferita in più e una visibilità che mi permette di portare avanti le mie battaglie per i diritti umani e la libertà".

E dopo aver parlato di Ucraina, del dramma del Medio Oriente, prima del firmacopie del suo libro con numerosi presenti, ha dedicato anche un pensiero a Giulio Regeni, la cui morte in Egitto è ancora oggi avvolta nel mistero. "È sempre dura per me parlarne. Spero che la verità possa emergere al più presto, anche per dare una risposta alla famiglia che attende da tempo di sapere chi ha causato la sua fine".

Con "Pulminoamico" a Nichelino in comodato d'suo gratuito un mezzo per trasportare disabili e anziani



Il Cisa 12 può così venire incontro alle esigenze di coloro che necessitano di assistenza



Con "Pulminoamico" a Nichelino un mezzo per trasportare disabili e anziani

Un "Pulminoamico" che permette al Comune di Nichelino, ma pure ad Associazioni Onlus e persone in difficoltà di usufruire, in comodato d'uso gratuito a costo zero, di veicoli adeguatamente attrezzati per il trasporto di persone diversamente abili, anziani e bambini o persone con problemi di mobilità.

Un aiuto in più per il Cisa 12

Grazie a questa iniziativa, presentata nei giorni scorsi, un nuovo mezzo verrà messo a disposizione del Cisa 12, il consorzio intercomunale socio-assistenziale che opera, oltre che a Nichelino, anche sui territori di Vinovo, None e Candiolo.

Il ricavato proveniente dalle adesioni degli sponsor per l'applicazione del proprio logo sulla carrozzeria dei veicoli Pulminoamico, spiegano i promotor del progetto, permette di sostenere interamente i costi di acquisto del mezzo, assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria.

"Vicini a chi ne ha bisogno"



"A Nichelino, un nuovo veicolo verrà affidato al Cisa 12, potenziando così i servizi sociali, con particolare attenzione all'educativa territoriale e all'assistenza domiciliare - ha sottolineato con soddisfazione il sindaco Giampiero Tolardo - Pulmino Amico risponde all'esigenza di garantire un accompagnamento protetto alle persone fragili, colmando il divario tra la necessità di mobilità e la disponibilità di strumenti. Tutto ciò è possibile grazie agli imprenditori che hanno scelto di investire nel sociale, dimostrando sensibilità e attenzione verso il benessere della comunità". Soprattutto di coloro che più ne hanno bisogno.

Nuovo bando case popolari

17 MARZO 2025

INIZIATIVE



TYPOGRAPHY

MEDIUM

DEFAULT

READING MODE

Assegnare gli alloggi popolari attualmente vuoti. Questo è l'impegno dell'Amministrazione Comunale:

"ci stiamo muovendo su più fronti per cercare di dare risposte concrete a quanti sono in graduatoria ma finora non hanno ancora ricevuto l'alloggio – spiega Paola Rasetto, assessora al Welfare e alle Politiche della Casa - Vogliamo mettere in campo tutti gli strumenti a nostra disposizione per far fronte agli effetti di un aumento delle fragilità e della povertà riemergere negli ultimi tempi".

È aperto fino al 15 aprile un bando per assegnare alloggi di edilizia popolare. In più 15 unità abitative, attualmente in fase di ristrutturazione completa grazie ai fondi ottenuti dal PINQUA (Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare), saranno pronte a fine mese. A breve saranno disponibili altri cinque alloggi della Cooperativa Di Vittorio, due saranno destinati al progetto Housing First per le persone che si trovano in situazioni di marginalità e tre al progetto Vita Indipendente destinato a persone con disabilità. *"Vorremmo anche – conclude Rasetto - riuscire a ottenere altri appartamenti grazie agli enti del terzo settore"*. In calendario c'è anche un incontro con Atc per valutare la possibilità di procedere con l'autorecupero di unità abitative da parte di famiglie in graduatoria, così da permettere un più rapido accesso agli alloggi.

Panchine per anziani all'Asl di Nichelino: una necessità urgente

Gli utenti chiedono panchine davanti all'Asl Debouché di Nichelino per migliorare l'attesa degli anziani



PIETRO MELLA BITTI
redazione@torinocronaca.it

17 MARZO 2025 - 09:40



PLAY

Molti **anziani** provano sconcerto ogni giorno davanti all'**Asl Debouché** di **Nichelino**, dove la mancanza di **panchine** si traduce in un disagio tangibile per chi è costretto a lunghe **attese** all'aperto.



Prevenzione dell'ictus a Giaveno: il 22 marzo screening gratuiti per i cittadini

Controlli medici e consulenze gratuite per individuare i fattori di rischio. Un'occasione da non perdere per prendersi cura della propria salute

Il **17 marzo 2025**, gli utenti del presidio sanitario hanno espresso con forza la loro richiesta: "Parecchi **anziani** non possono stare in piedi per problemi alle gambe", raccontano. Code che si formano fin dal mattino presto, persone che si appoggiano ai muri o si siedono sui gradini, cercando un po' di sollievo. La richiesta degli utenti non è solo un grido di aiuto, ma un invito a riflettere su come le strutture **pubbliche** possano e debbano adattarsi alle esigenze della popolazione.



"I Giovedì della prevenzione" del Koelliker, il 20 marzo incontro sulle malattie ginecologiche

Il calendario con tutti gli appuntamenti, che sono aperti a tutti e in forma gratuita

Le **panchine**, spesso considerate un elemento secondario dell'**arredo urbano**, assumono qui un ruolo cruciale. In un contesto come quello dell'**Asl Debouché**, dove il **poliambulatorio** è chiuso e le **attese** sono inevitabili, la presenza di **panchine** potrebbe fare la differenza tra un'attesa sopportabile e una **sofferenza** evitabile.

Presentato il progetto della nuova struttura prevista a Cambiano: aree distinte e spazi modulabili per garantire isolamento e sicurezza

L'ospedale che anticipa le pandemie

IL PROGETTO

ALESSANDRO MONDO

Pochi anni fa l'anniversario della pandemia che sommerse il Piemonte, come il resto d'Italia, con un bilancio spaventoso di lutti, ricoveri, sintomi a lunga distanza per chi era sfuggito alla morsa del virus, restrizioni obbligate delle libertà personali, anche, cioè lockdown. Sars Cov-2, o più semplicemente Covid, tre lezioni che si spera siano state memorizzate: la sostanziale tenuta del sistema sanitario, la brutale conferma della carenza di organici, la rappresentazione plastica di ospedali vecchi, o d'antan, diciamo così, inadeguati al trattamento dei pazienti. E non a caso, affiancate dal Covid Hospital.

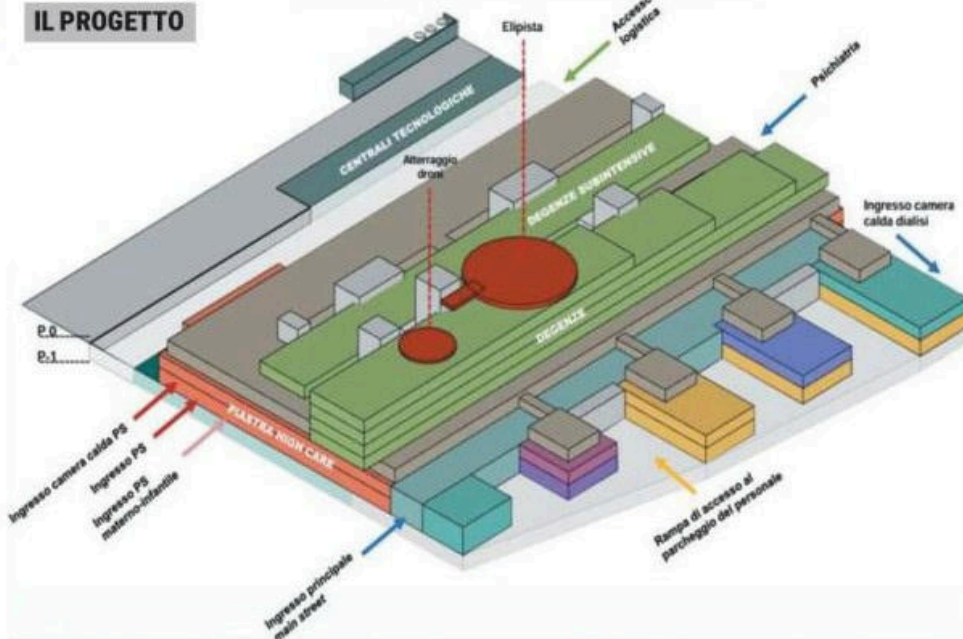
All'Asl Torino 5 guidata da Bruno Ossola, e qui entriamo nel merito del futuro ospedale di Cambiano, quella lezione non è stata dimenticata. Il che, in un Paese dalla memoria labile, abituato a reagire solo quando le emergenze sono conclamate, non è poca cosa.

Nei giorni scorsi la presentazione alla Conferenza dei Sindaci dell'azienda sanitaria del progetto di fattibilità tecnica economica realizzato dalla ditta Tecnicaer Engineering srl. Presenti, oltre ad Osella, nel ruolo di padrone di casa, i sindaci, l'assessore alla Sanità Federico Riboldi e il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco.

Tra i nuovi ospedali che costituiscono il poderoso piano di edilizia sanitaria da 4,3 miliardi della Regione - in tutto 11, a vari livelli di progettazione e tutti ambiziosi - quello previsto a Cambiano ha una particolarità. Un "di più", se vogliamo, finora sfuggito ai non addetti ai lavori.

Un ospedale particolare, premettamo, perché in grado di

IL PROGETTO



Il nosocomio sarà articolato come un monoblocco che vedrà distinto "l'ospedale di giorno", quello che ospiterà i servizi ambulatoriali, dai reparti



Il presidio, costo 300 milioni, sorgerà su un'area già compromessa



Non solo terapie: ambienti ariosi e luminosi per pazienti e personale

adattarsi alle circostanze, ordinarie e straordinarie. Parola d'ordine: "Flessibilità". Ed eccoci al punto: sarà articolata come un monoblocco che vedrà distinto "l'ospedale di giorno", ovvero quello che ospiterà i servizi ambulatoriali, dai reparti di ricovero; questa articolazione permetterà inoltre, in caso di nuove pandemie, di suddividere lo spazio in blocchi più piccoli per garantire il funzionamento delle attività quotidiane. Dove blocchi più piccoli saranno garanzia di maggiori margini di isolamento, minore trasmissione dei contagi, maggiore sicurezza per il personale. Non ultimo: la possibilità per i servizi quotidiani di non essere compromessi nella loro operatività, irrinunciabile.

Insomma: un nosocomio che tiene conto del presente e del possibile futuro facendo propria la lezione del recente passato. Quello nella Torino 5 nasce con l'ambizione di essere un ospedale "intelligente", in grado di adattarsi alle circostanze, anche le peggiori. Da segnalare anche il fatto che il nuovo polo sanitario, 300 milioni di investimento, nascerà su un'area già compromessa: niente consumo di suolo supplementare, quindi, in una Regione che all'appello del resto del Paese ogni anno continua a perdere ettari su ettari di terreno per realizzare immobili di vario tipo invece di riutilizzare quelli già impiegati nel passato.

Interessante il nuovo approccio dell'assessore: «Anche nei luoghi non capoluogo di provincia la Sanità dev'essere all'altezza dei centri più grandi». «Entro fine anno tutto passerà nelle mani dell'Inail, responsabile della realizzazione dell'opera - aggiunge Osella -. Da quel momento saranno necessari almeno 5-6 anni, per una volta, si direbbe che ne valga la pena. —

CONFERENZA REGIONALE

"Il vento della memoria semina giustizia": tutte le iniziative organizzate a Nichelino per il 21 Marzo



In occasione della Giornata Nazionale in ricordo delle vittime delle mafie anche uno spettacolo dedicato alle stragi di Capaci e via D'Amelio del 1992



Tutte le iniziative organizzate a Nichelino per il 21 Marzo (foto di archivio)

Si avvicina il **21 Marzo**, non solo primo giorno di primavera ma anche **Giornata Nazionale in ricordo delle vittime delle mafie**. La Città di Nichelino, che nel corso degli anni con i 'cugini' di Moncalieri ha organizzato una fiaccolata sempre molto partecipata per ricordare l'importanza della lotta per la difesa della legalità, ha organizzato diverse iniziative, che hanno preso il via già lo scorso 28 febbraio con la presentazione del libro "Cinque Vite" di Mari Albanese.

L'impegno degli studenti

Oggi, martedì 18 marzo, alcuni esponenti del Consiglio comunale saranno presenti alla marcia promossa dalla Città di Torino, con appuntamento in piazza Bodoni dalle ore 18. Venerdì 21, alle ore 11, la giornata sarà ricordata dagli studenti degli istituti **Erasmus da Rotterdam** e **Maxwell** con incontri, dibattiti e discussioni.

Il "Lessico di una strage"

Alle ore 21 andrà invece in scena al **Superga** lo spettacolo teatrale "Lessico di una strage", omaggio alla memoria delle **stragi di mafia del 1992** in cui persero la vita i magistrati simbolo della lotta alla mafia, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Sarà la figura di Cassandra, veggente, profeta inascoltata, a evocare le "maschere" dei due giudici, come quelle degli agenti di scorta e di tutti coloro che persero la vita tra Capaci e via D'Amelio, in quella drammatica estate.

Due eventi anche ad aprile

Ma si andrà avanti anche il mese prossimo. L'11 di aprile, infatti, sono in programma altre due iniziative: alle ore 9 gli studenti del l'IIS Erasmus da Rotterdam incontreranno i parenti di alcune vittime di stragi di mafia al Teatro Superga, mentre alle 18.30 ci sarà la presentazione del libro "Mi chiamo Marco e sono un testimone di giustizia" di e con **Davide Mattiello**. Il testimone di giustizia sarà collegato con il pubblico presente nella Biblioteca civica Arpino.

Nichelino Acqua, Smat e Comune impegnati su diversi fronti

Cantiere in Largo Delle Alpi fino a luglio, in agenda caditoie e punti acqua

NICHELINO Il cantiere Smat di largo Delle Alpi a luglio compirà un anno. Sotto questo buco enorme - che sembra uscito da un film di fantascienza ma che è in realtà quasi invisibile dalla strada - si gioca la partita strategica dei lavori di riparazione del collettore intercomunale. L'intervento prevede il ritorno alla piena operatività della grande condotta, gravemente danneggiata, con la tecnica del relining, ovvero inserendo una guaina tubolare poi scaldata e fatta aderire alle pareti interne. «Per certi versi lo si può paragonare all'inserimento di uno stent coronario», spiega la vicesindaco Carmen Bonino, che di professione fa proprio il medico.

L'operazione comporta, fra l'altro, lo scavo a mano di una galleria di 30 metri sul lato ovest della collinetta in centro strada, con un restringimento parziale della carreggiata ad una corsia e mezza e l'istituzione del limite di velocità a 30 chilometri orari. «La fine lavori è stata aggiornata a fine luglio, ma la complessità (c'è da risanare ancora 50 metri di condotta e posarne altri 30) si porta dietro anche il dover ripristinare tutto quello che è stato buttato all'aria: dal manto stradale, alle aiuole, all'impianto di irrigazione». Bonino prosegue spiegando come durante l'incontro con Smat si sia affrontata anche l'annosa questione delle caditoie, con «l'obiettivo di prevenire intasamenti e allagamenti strade mappando le zone più critiche, per lo più in corrispondenza di alberate e aree verdi, sulle quali intervenire con la pulizia un paio di volte l'anno. Resta comun-



Nichelino Con Zaki una riflessione sui diritti umani

Grande riscontro, giovedì 13, per la serata con Patrick Zaki. A tema pace anche l'incontro con il teologo Ermis Segatti, il 20 (h 20,45) a Madonna della Fiducia.

Foto Bussolino

que il problema di una rete di tubature piccole, vetuste e insufficienti rispetto alle ondate d'acqua che arrivano oggi. La situazione climatica è infatti diversa rispetto a quando, più di quarant'anni fa, è stato costruito l'impianto drenante delle acque meteoriche».

La partnership con la Società Metropolitana delle Acque proseguirà nei prossimi mesi anche con l'installazione di tre nuove cassette dell'acqua, postazioni pubbliche per l'erogazione sia della naturale che della frizzante che si andranno ad aggiungere a quelle di piazza Aldo Moro e

via Ponchielli. L'obiettivo è, chiaramente, quello di diminuire l'uso della plastica e, pur non essendo ancora stata ancora presa una decisione, potrebbero trovare posto in prossimità delle case di quartiere Boschetto, Kennedy e Sangone.

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Cani liberi, multe dove non arriva l'educazione

NICHELINO C'è la proprietà di un cane anziano che descrive in maniera inequivocabile il proprio stato d'animo parlando del «terrore di uscire e non tornare più a casa con il mio cane», ci sono le denunce crescenti di cani liberi e senza controllo protagonisti di molestie se non di vere e proprie aggressioni e c'è persino l'ammissione dell'assessore Verzola di aver rinunciato alla passeggiata a tre con la figlia e il loro non più giovane Golden Retriever. «Mi sento ostaggio della maleducazione e dell'ignoranza

cinofila, devo tenermi pronto a difendere il cane da una potenziale aggressione ma contemporaneamente non posso certo perdere di vista una bambina di cinque anni o farle vivere situazioni inadatte alla sua età». Il responsabile delle deleghe alle Politiche Animaliste, vista la situazione, sta pensando all'inserimento «nel piano degli obiettivi della Polizia locale, oltre a quello delle elezioni, anche il controllo dei cani liberi. Le multe sembra non bastino più e, ripensando ai tanti investimenti

portati avanti dall'Amministrazione in informazione, prevenzione e infrastrutture, non riesco davvero a farmene una ragione. Abbiamo un problema culturale spaventoso, chiaramente non solo a Nichelino». L'antidoto più valido resta comunque la conoscenza, Fiodor Verzola ne è convinto e rilancia proponendo una due giorni (12 e 13 aprile) al Centro Uomini e Lupi di Entracque. Partecipazione a 40 euro e iscrizioni (entro il 28/3) attraverso i link diffusi sui social.

LU. BA.

Candiolo Dialogo sempre più difficile in Consiglio

CANDIOLO Continua il gelo tra maggioranza e i due gruppi di minoranza (Candiolo Adesso e Candiolo Attiva), che tacciano l'Amministrazione Lambertini di poca democraticità; accusa respinta al mittente da assessori e consiglieri di Candiolo Di Tutti. A provocare l'ultima discussione, nella seduta di mercoledì 12, le modifiche al regolamento del Consiglio comunale e gli emendamenti proposti congiuntamente dalle opposizioni.



Municipio. Foto Bussolino.

PIÙ SPAZI DI PAROLA PER LA MAGGIORANZA

Fra le novità presentate dalla sindaca Chiara Lambertini, il fatto che «nelle interrogazioni e nelle interpellanze, dopo la replica dell'interrogante, il sindaco o l'assessore che ha risposto abbiano diritto ad un unico intervento, di massimo cinque minuti, per fornire chiarimenti o precisazioni in merito alle osservazioni sollevate. Nelle "Comunicazioni del Sindaco" è invece stato inserito un comma che dà al sindaco la possibilità di fare nel corso della seduta, "previa iscrizione di apposito punto nell'ordine del giorno", comunicazioni finalizzate ad affrontare questioni di particolare interesse per la comunità volte a informare il Consiglio comunale e la cittadinanza su questioni di interesse pubblico; fornire aggiornamenti relativi all'attività dell'Amministrazione comunale; affrontare temi di rilievo istituzionale o di impatto per la comunità locale. Alla comunicazione non segue alcuna deliberazione e pertanto tale punto non richiede discussione in aula». Queste modifiche sono state votate, in modo compatto, dalla maggioranza e respinte in blocco dalle minoranze.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO, NO ALLE REPLICHE Sulla stessa falsariga, i dieci emendamenti proposti dalle opposizioni sono stati tutti bocciati dal gruppo di maggioranza.

Tra questi, l'introduzione del Question Time e la «possibilità di parola per i capigruppo, dopo le comunicazioni del sindaco, per un massimo di cinque minuti: ciò al fine di garantire il diritto di replica alle forze politiche rappresentate in Consiglio». Per gli esponenti delle due liste - Andrea Lodo e Teresa Fiume - «una garanzia - qualora le Comunicazioni del sindaco dovessero prendere una piega strumentale contro l'operato dei consiglieri di minoranza, come già successo. Abbiamo presentato dieci emendamenti per riequilibrare le modifiche: tutti bocciati. Viva la democrazia!». La replica di Lambertini: «Le comunicazioni sono comunicazioni: non seguono i punti portati in dibattito o in deliberazione. La possibilità di replica, che viene data nelle interrogazioni, nelle deliberazioni e nelle discussioni delle delibere, non deve riguardarle. Sugli emendamenti: se portano modifiche di tale sostanza, non è corretto non passare in commissione».

FEDERICO RABIA

BREVI

NICHELINO IN UN LIBRO IL LEGAME TRA LA CITTÀ E LA CALABRIA

Si intitola "Calabria e Arena" la nuova autoproduzione di Giuseppe Sette, cui hanno collaborato anche alcuni noti concittadini legati alla Calabria: Diego Sarno, Angelo Audino, Santo Cistaro e Ottavio Currà.

LUTTO NICHELINO E CANDIOLO PIANGONO ORAZIO GERANIO

Si è spento dopo breve malattia Orazio Geranio, 66enne nichelinese storico ristoratore dell'Ippodromo di Vinovo e fondatore del King's Junior di Candiolo, sostenitore dell'associazionismo e dello sport.



NICHELINO "MUSSOLINI HA FATTO ANCHE COSE BUONE?"

Per la Scuola di Formazione Politica della libreria Il Cammello, il 21 alle 20,45 in Sala Mattei (Palazzo Civico), "Mussolini ha fatto anche cose buone?", con il docente eCampus Gianni Zanirato. Ingresso libero.

STUPINIGI SANGIULIANO PARLA DI TRUMP ALLA PALAZZINA

L'ex ministro Gennaro Sangiuliano riparte dalla saggistica con una riedizione di "Trump - La rivincita". Ne parla in un evento a cura di FOM, nella Sala dei Camini della Palazzina sabato 22; ore 16,30, ingresso libero.

Candiolo La storia di don Christian Abbé Mbayo, sacerdote gentile arrivato dalla Repubblica del Congo

CANDIOLO Per la sua preparazione e gentilezza è diventato un riferimento per la comunità: don Christian Abbé Mbayo, sacerdote congolese, da cinque anni, è un prezioso collaboratore di don Carlo. «Dal 2020 ho iniziato a frequentare la parrocchia di S. G. Battista su richiesta di don Carlo: gli davo una mano a Natale e Pasqua, e durante l'estate. Da settembre, sono qui stabilmente, grazie a un accordo tra la mia Diocesi di origine, Sakania-Kipushi, e quella di Torino». Come si trova a Candiolo? «Sono stato colpito positivamente dall'accoglienza ri-

cevuta, che mi ha permesso, progressivamente di conoscere mentalità, stile di vita e cultura dei parrocchiani. D'altronde, evangelizzazione e lavoro pastorale sono un dialogo tra la fede cristiana e la cultura locale». Come collaboratore è presente a celebrazioni eucaristiche, catechesi e lettorato liturgico, ma non solo: «Un'altra esperienza pastorale è accompagnare spiritualmente i fratelli ricoverati all'irccs: non è facile parlare di Dio e fede in Gesù a chi è sofferente a causa del cancro». Ci racconta il suo percorso religioso? «Sono di famiglia cattolica, sacerdote

della Diocesi di Sakania-Kipushi, della provincia ecclesiastica di Lubumbashi. In principio sono entrato nel Seminario minore, perché tale istituto garantiva una buona formazione. Poi la chiamata a servire Dio è diventata molto forte. Dopo aver completato gli studi secondari ho chiesto, attraverso una lettera al vescovo, di entrare nel Seminario maggiore interdiocesano di San Paolo a Lubumbashi. Ho fatto un anno di propedeutica, tre di formazione filosofica, quattro di studi teologici e due di tirocinio durante i quali sono stato ordinato sacerdote: era il 2004. Nel

2019 il mio vescovo, Gaston Kashala Ruwezi, mi mandò a studiare all'Università Pontificia Salesiana, dove ho conseguito la licenza in Teologia spirituale e il baccalaureato in Lettere classiche e letteratura cristiana». Com'è la situazione in Congo? «A est la Repubblica è destabilizzata dalle azioni di numerosi gruppi armati, come l'M23, che occupa parte della provincia del Nord-Kivu con il sostegno militare del Ruanda. La popolazione è povera a causa del mal governo e della depredazione occidentale voluta dai potenti».

F. R.



Don Christian Abbé Mbayo, collaboratore di don Carlo.

■ Il weekend a teatro racconta storie di violenza, di dignità e di grandi imprese.

LESSICO DI UNA STRAGE

Venerdì 21, alle 21, il Teatro Superga ricorda le stragi di mafia del 1992 con lo spettacolo "Lessico di una strage". Sul palco la figura di Cassandra, veggente e profeta inascoltata, evoca le "maschere" di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino, Rita Atria. Si chiede se esista un "lessico" delle stragi. Parole che possano restituire la densità emotiva e di senso di quanto è accaduto. Parole che non risultino stonate e retoriche di fronte ai crateri aperti dal tritolo nella strada, voragini di dolore e di vergogna per non aver saputo impedire quegli eventi. Se un lessico esiste, è un patrimonio di parole, semplici, nette, "partigiane": è il lascito dei martiri di quelle stragi. Un dono così grande che non basta un palcoscenico.

**Biglietti: platea 22 euro, galleria
17. Prenotazioni al tel. 011
627.9789 o**

biglietteria@teatrosuperga.it.

[Info: www.teatrosuperga.it](http://www.teatrosuperga.it).

accademiadimusica.it

ELEONORA ROBUSCHI

Nichelino Shakespeare in musical alla Palazzina

■ Domenica 23 alle 19 nel Salone d'Onore della Palazzina di Caccia di Stupinigi, va in scena "Shakespeare in musical", una liaison tra il drammaturgo "Bardo di Avon" e Broadway. Progetto e testi di Andrea Ascari. Costo 33 euro (prezzo unico), biglietti acquistabili in biglietteria del Teatro Superga dal martedì al venerdì (15-19), il giorno dell'evento o online su Ticketone.it.



Asl T05 Come sarà il nuovo ospedale

La struttura sorgerà a Cambiano: un monoblocco futuristico da oltre 300 milioni di euro

■ **ASL T05** Ci vorranno circa 300 milioni di euro (garantiti da fondi Inail) e almeno 6 anni prima di vederlo concluso, ma il nuovo ospedale unico Asl T05 che sorgerà a Cambiano già si preannuncia come una struttura all'avanguardia e fra le più evolute tra quelle attualmente in progettazione in Piemonte.

A presentarlo alla Conferenza dei sindaci, tenutasi nei giorni scorsi a Chieri, è alla presenza del direttore generale Asl T05 Bruno Osella, del presidente del Consiglio regionale Davide Nicco e dell'assessore alla Sanità Federico Riboldi, è stata proprio la ditta incaricata del progetto di fattibilità tecnico-economica, che ha illustrato come si articolerà l'ospedale, quali servizi offrirà e di quali tecnologie disporrà. Un monoblocco dall'aspetto avveniristico, che vedrà distinti gli spazi per i servizi ambulatoriali dai reparti di ricovero; un'articolazione che permetterà, assicu-

ranno i progettisti, di suddividere in ulteriori blocchi in caso di nuove pandemie. La superficie sanitaria occuperà in totale 80mila metri quadri: oltre 500 i posti letto, 32 per la terapia intensiva, 63 ambulatori e aree dedicate al Pronto Soccorso, al Pronto Soccorso Materno Infantile, alla Psichiatria e alla Dialisi. I piani previsti vanno dall'interrato al sesto, con otto ingressi differenziati tra piano interrato e terra.

A servire il complesso - che tra edificio, aree verdi e percorsi carrabili e pedonali occuperà un'area totale di 418mila mq - 1.200 posti auto ripartiti da filari di alberi; nella parte restante di terreni, un'area boschiva (preesistente), un parco agricolo e bacini di raccolta delle acque meteoriche. «L'edificio sarà quasi totalmente su un'area già compromessa, e sono soddisfatto, da ex sindaco e cittadino, che do-



Un'immagine di come sarà il nuovo ospedale che sorgerà a Cambiano.

po 40 anni finalmente si sia giunti ad un vero progetto», ha affermato il presidente Nicco. Progetto che - ha aggiunto l'assessore Riboldi - «da un punto di vista tecnico e clinico è avveniristico e performante: qui si si utilizzerà al meglio il tempo dei clinici, ci sarà un uso più efficiente dell'energia e gli spazi saranno umanizzati.

Uno spazio efficiente e moderno servirà inoltre ad attirare professionalità».

UN LUNGHISSIMO ITER

Alla sede di Cambiano si è arrivati dopo un lungo e travagliato iter, avviato dopo decenni di attesa. In corsa per lo studio, oltre al sito infine scelto, c'erano in un primo tempo

anche Villastellone e Trofarello-Moncalieri, esclusi per una serie di criticità (come quella geomorfologica di Trofarello-Moncalieri). In una delle fasi, il sindaco di Nichelino propose anche la candidatura dell'area De-bouché, che non venne però mai accolta.

CLAUDIA BERTONE

543
I posti letto

32
I posti letto di terapia intensiva

80.000
I metri quadri di superficie sanitaria. Per l'area tecnica e centrale tecnologica 20.209 mq

1.200
I posti auto

10
I locali di blocco operatorio: 7 sale, 2 per l'emergenza e 1 ibrida

7
I locali di blocco parto: 5 sale travaglio e 2 sale operatorie

63
Gli ambulatori di base e specialistici

Distretto Nichelino Parlano i sindaci

■ Il nuovo ospedale Asl T05 sorgerà a Cambiano, ma per interesse d'ambito guarderanno alla struttura anche i quattro Comuni del Distretto di Nichelino. Ai cui sindaci abbiamo chiesto di esprimere il proprio parere sul progetto.

GIAMPIERO TOLARDO, NICHELINO

Per Giampiero Tolardo, sindaco di Nichelino, si tratta di un «progetto ambizioso e all'avanguardia, per il quale resta, però, il rammarico di aver osservato già tempo una serie di criticità, legate soprattutto alla carenza di infrastrutture che consentano accessibilità all'ospedale - spiega -. In particolare, a livello di viabilità e trasporto pubblico. Tuttavia, per la prima volta l'assessore Riboldi ha confermato attraverso alcune dichiarazioni che sarà necessario interloquire con Città Metropolitana per programmare interventi specifici, proprio per colmare tale problema». Altro punto che interessa il sindaco Tolardo è la sorte degli attuali tre ospedali Asl T05, dei quali «anche in questo caso per la prima volta, è stato detto che verranno dismessi, dunque bisognerà vedere che cosa succederà». Il suo auspicio, «ora che la decisione è finalmente presa, e che ingenti risorse sono state usate per la progettazione, è che vengano rispettati i tempi».

CHIARA LAMBERTO, CANDIOLO

Chiara Lambert, sindaco di Candiollo, conferma che quello che è stato presentato è un «progetto all'avanguardia, per efficienza, accoglienza ed estetica: offrirà grande potenzialità a un territorio che ne sente molto il bisogno e da tanti anni. La struttura di Moncalieri, nostro centro di riferimento, non è infatti più in grado di rispondere da solo alle necessità della popolazione, e gli ospedali di Chieri e Carmagnola sono indubbi-

mente validi ma da potenziare». C'è interesse e «senso di necessità» per il nuovo ospedale, del quale Lambert ha un «giudizio certamente positivo» non solo per gli aspetti di profilo strettamente sanitario: «Sicuramente ci sarà da lavorare sulla viabilità, ma la zona (area già compromessa e in ambito verde) è raggiungibile. Cambiano è forse meno comoda degli altri siti proposti, ma certamente più baricentrica per i territori Asl».

LOREDANA BRUSSINO, NONE

«Dopo 40 anni finalmente c'è un progetto di fattibilità, l'augurio è che anche i tempi per la realizzazione siano quelli illustrati». Così Loredana Brussino, sindaca di None, che parla di un «ospedale che sarà certamente innovativo», ma che toccherà i nonesi solo tangenzialmente: pur facendo parte dell'Asl T05, i concittadini di Brussino sarebbero infatti più comodi alle strutture di Pinerolo e Torino, mentre «Cambiano è difficilmente raggiungibile, non solo in auto ma anche con i mezzi, a maggior ragione a seguito dei tagli al Trasporto Pubblico Locale».

MARIA GRAZIA MIDOLLINI, VINOVO

Maria Grazia Midollini, sindaca di Vinovo: «A parte il fatto che ci hanno rassicurati sulla disponibilità economica, va detto che l'impressione sul progetto è ottima: oltre all'attenzione al risparmio energetico, si prevede l'utilizzo di tutte le migliori strumentazioni possibili, anche in ambito comunicativo, il che dovrebbe consentire una risposta migliore in termini di tempo e di qualità del servizio. Anche per quanto riguarda parcheggi e viabilità di accesso mi sembra ci sia stata grande attenzione, nonostante vada sottolineato che dal punto di vista dell'utenza vinovese l'area non è fra le più comode».



TIGER SIX

Anche a **GPL**

TUA A 29.900€
FULL OPTIONAL DI SERIE

Il prezzo si riferisce a Tiger Six 1.5 benzina - Euro 6 Benzina - consumi 7,86 litri/100km; emissioni CO2 178,48 g/km
Valori omologati in base al metodo correlazione nel ciclo WLTP. L'immagine della vettura è puramente indicativa

Autostandar
Guida con te dal 1976 www.autostandar.it
Concessionaria ufficiale **TIGER** - Tel 011.3180810



LE REAZIONI AL DOCUMENTO PRESENTATO DAL DIRETTORE OSELLA

Parole vietate in AslTo5 “Ma i problemi restano e sono ben più gravi”

Carenza di personale, strutture inadeguate, lunghe attese

ERIKANICCHIOSINI

«Bene che ci sia un decalogo che punti all'utilizzo di un linguaggio inclusivo all'interno dell'Azienda, ma non dimentichiamoci di tutti gli altri problemi della Asl To5». Come a dire: ospedale unico, liste d'attesa e carenza di personale restano priorità. Al di là del diritto di pazienti e personale a essere trattati con rispetto, le criticità nei nosocomi di Chieri, Moncalieri e Carmagnola non possono passare in secondo piano.

All'indomani della presentazione del «Documento per

un linguaggio inclusivo e rispettoso» da parte del direttore generale Bruno Osella, le reazioni sono contrastanti.

«Usare un linguaggio rispettoso in corsia è una questione di buon senso ed educazione», esordisce Michele Milano, Anaoo Assomed Asl To5 e specialista in ortopedia. «Positivo lavorare in questa direzione, ma non possiamo ignorare le criticità della nostra Asl, che incidono anche sul benessere di chi vi opera».

Quali? «La frammentazione dei tre presidi ospedalieri, con Moncalieri difficilmente

raggiungibile, il pronto soccorso di Carmagnola privo di radiologia e la neonatologia di Chieri senza un reparto dedicato ai prematuri. Tutto questo comporta spostamenti di pazienti con disagi e ricadute sui servizi». Senza dimenticare il problema delle liste d'attesa. «Mi occupo di chirurgia della mano», prosegue Milano. «Per operare un tunnel carpal servono tre minuti, ma l'attesa è di un anno».

C'è poi il nodo del nuovo ospedale unico, atteso da 30 anni. «Nel frattempo, lavoriamo in strutture obsolete», sot-



Il decalogo vieta termini discriminatori su etnia, disabilità e orientamento sessuale

tolinea Angelo Scalici, segretario aziendale Nursing Up e responsabile del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura della To5. «Bene il documento, ma il Cug lavora da tempo su questi temi. Un ambiente sereno riduce le aggressioni in corsia, ma perché questa iniziativa solo ora?».

Il decalogo vieta termini discriminatori su etnia, disabilità e orientamento sessuale, e trova il consenso di Nino Fle-

sia della Camera del Lavoro di Moncalieri. «Corretto dare un segnale concreto sul comportamento da tenere, ma i problemi restano: infermieri insufficienti, esternalizzazioni, aziende al limite della spesa per il personale. Dobbiamo capire perché la nostra Asl non è più attrattiva e il personale che fugge altrove con il rischio, in attesa del nuovo ospedale, che il territorio sia fagocitato dalla Città della Salute di Torino».

Osservazioni che il direttore Generale Bruno Osella in parte si aspettava. «Con le nuove assunzioni del 2025 copriamo il fabbisogno di infermieri che permetterà, dal 16 marzo l'internalizzazione dell'assistenza in semi-intensiva a Chieri. Per le liste di attesa, dall'avvio delle prestazioni aggiuntive dal 22 febbraio ad oggi sono state realizzate 600 prestazioni in più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ladri le smontano in strada Nichelino: le Fiat Panda nel mirino del mercato nero dei ricambi d'auto



NICHELINO - Da febbraio a questo periodo di marzo non si è fermato, purtroppo, il fenomeno della cannibalizzazione delle auto in sosta, in modo particolare nell'area di Nichelino e quasi sempre ai danni dei proprietari di Fiat Panda, vettura della quale evidentemente i pezzi di ricambio sono molto richiesti dal mercato nero. Solamente negli ultimi giorni sono stati segnalati un paio di casi. Non va mai abbassata la guardia quindi, anche perché la presenza di questi predoni va ad ondate, palesandosi in una zona piuttosto che un'altra, con l'unica certezza che prima o poi torna e mette fine ai sonni tranquilli di chi, durante la notte, parcheggia la propria auto in strada. Ultimamente sembrava che questo tipo di predoni battesse principalmente i quartieri sud di Torino, ma già dalla fine di gennaio in poi è tornato a farsi vivo anche nella nostra area di interesse, a Nichelino nei primi tempi nell'area di piazza Aldo Moro e come dicevamo con una particolare concentrazione sulle Fiat Panda, modello che ha avuto un ottimo successo commerciale e di conseguenza è molto diffuso, motivo per cui alcune parti sono richieste delle officine, anche quelle «accomodanti» che preferiscono non passare dai canali ufficiali. Perché sappiamo tutti dove vanno a finire i componenti delle vetture cannibalizzate; non è un ladro si sogna di portare via «solo» quattro gomme o una singola portiera, magari la sinistra ad esempio, oppure un fanale, il cofano o un passaruota. E' evidente che agisce su commissione, magari per rifornire uno o più carrozzieri senza scrupoli che lucrano alla grande sui pezzi di ricambio, quasi sicuramente all'insaputa del cliente, il quale crede che la sua vettura sia stata riparata con componenti provenienti dai regolari magazzini a cui si rivolgono gli operatori onesti. Oppure è perfettamente a conoscenza della cosa e gradisce lo «sconto» sulla parte di carrozzeria di cui la sua vettura necessita. Sono cose che però si possono solamente ipotizzare, più tangibile invece il danno a carico dei derubati e più in generale il dilagare del fenomeno, che ormai da anni, se pur come dicevamo a periodi alterni, attanaglia alcune zone del nostro territorio, prima di tutto Nichelino. Nell'area di piazza Aldo Moro già due Panda sono finite nel mirino. La prima è stata privata del cofano, la seconda di un fanale, il sinistro tanto per specificare: evidentemente serviva proprio quello. E per finire va

detto che tutto sommato chi è stato vittima di tali furti nell'arco di questi ultimi giorni è stato, permetteteci il termine, «fortunato» perché, almeno, se pur cannibalizzata di una o più parti almeno l'auto l'ha trovata ancora dove l'aveva lasciata la sera precedente. Molti invece sono stati informati, giorni e giorni dopo, che la loro vettura era in aperta campagna, abbandonata e completamente distrutta dal fuoco. In molti casi infatti i ladri prelevano l'intero veicolo, lo portano in un luogo sicuro dove possono privarlo dei componenti di loro interesse e poi provvedono a lasciarlo in un luogo isolatissimo dove lo danno pure alle fiamme. Un modo per non lasciare tracce e lavorare con minor rischio durante le fasi di smontaggio dei pezzi. Molti criminali evidentemente non hanno la rapidità di azione di altri nell'asportare un gruppo ottico piuttosto che un cofano, preferendo quindi le quattro mura di un deposito piuttosto che la strada, dove chiunque potrebbe sorprenderli all'opera in qualsiasi momento e segnalare la situazione ai carabinieri. In un passato non troppo lontano una o più bande avevano l'abitudine di rubare le auto, portarle in un luogo che per il momento resta ignoto, spolarle dei pezzi inseriti nel listino e poi lasciarle in aperta campagna, preferibilmente nell'area di Carignano, ma non prima di averle date alle fiamme.

A La Loggia invece venivano lasciate al loro destino le vetture ridotte letteralmente ad uno scheletro, ovvero senza sportelli, pannelli, sedili, cruscotto e tutto il resto. Insomma, solo il telaio.

Nichelino Morsicato da un cane lasciato libero

NICHELINO - E' certamente bello lasciar libero il proprio cane e vederlo correre felice, ma va fatto nelle aree apposite in quanto nei parchi pubblici è vietato, principalmente per motivi di sicurezza in quanto non sempre è possibile, contrariamente a quanto si pensa, avere il pieno controllo dell'amico a quattro zampe. Infatti possono capitare spiacevoli incidenti come quello avvenuto nei giorni scorsi a Nichelino, nella zona del giardino di via Bengasi, dove un giovane è stato morsicato da un cane che girovagava senza essere tenuto al guinzaglio.

Viaggio nel palazzone Atc abitato da una decina di famiglie Il degrado di via Parri 5 Inquilini: «Siamo abbandonati dal mondo»

NICHELINO - «Siamo abbandonati dal mondo». Via Parri 5, palazzone Atc di sette piani degli anni '80, fatiscente e trascurato. Un cartello appeso alla palizzata dei citofoni avvisa che i campanelli non funzionano da anni, l'ascensore fa su e giù a singhiozzo, nei corridoi dei piani mancano le porte d'accesso o, se ci sono, non hanno i vetri, «qui entra chiunque, più volte hanno provato ad entrare in casa, abbiamo paura. Sono 42 anni che abitiamo qui e da 42 anni non abbiamo mai visto fare manutenzione», racconta un residente ottantenne mostrandoci i segni lasciati dall'ultima perdita d'acqua sui muri della camera da letto, in bagno, nel cucinino. Una domenica di una ventina di giorni fa in un alloggio ai piani superiori è scoppiato un radiatore del riscaldamento.

L'acqua ha cominciato a correre e a colare di sotto arrivando ai piani inferiori. «La famiglia del piano rialzato è stata costretta a lasciare l'alloggio. Era tutto allagato. Adesso viviamo da un parente». «Invece io sono addirittura caduta - aggiunge un'anziana signora - Alzandomi di notte per andare in bagno non mi sono accorta che c'era acqua sul pavimento e sono scivolata. Per fortuna non mi sono fatta male».

È un viaggio nel degrado e nell'indifferenza entrare in via Parri 5. «Qui saranno tre anni che manca l'amministratore dell'Atc. Se succede qualcosa siamo noi che chiamiamo al peggio aggraviamo come possiamo». Ovunque c'è umidità. Nelle cantine e negli alloggi.

«Ogni volta che piove forte



il fossato attorno al palazzo si riempie d'acqua che poi non avendo possibilità di scaricare si riversa nelle cantine. Qui sotto è un disastro, venga a vedere». Gli inquilini ci mostrano muri ammuffiti, fili elettrici penzolanti, resti di qualche lavoro edile abbandonati nei corridoi, rubinetti dell'impianto dell'acqua gocciolanti, «ma le perdite le fanno pagare a noi. Tempo fa siamo stati due anni al freddo, i termosifoni non funzionavano. Questo palazzo ha davvero un sacco di guai». Fino a qualche anno fa un progetto della Fondazione Operi promosso dal Comune aveva aperto un presidio sociale in via Parri, offrendo speranze per il futuro. Poi più nulla. Evidentemente i fondi sono stati dirottati verso altre priorità o sono finiti.

«Eppure noi continuiamo a vivere qui nonostante tutto e a prenderci cura del nostro giardino». Subito fuori il palazzone c'è un'oasi di meraviglia: fiori, piante, l'erba perfettamente curata. «Sono vent'anni che ce ne occupiamo anche se ogni giorno è una lotta contro chi vorrebbe trasformarlo in un immondezzario lanciando di tutto dai balconi».

Sabato l'ex ministro a Stupinigi Sangiuliano firma Trump. La rivincita

NICHELINO - «Trump. La rivincita». Sabato 22 marzo, alle ore 16.30, la Palazzina di Caccia di Stupinigi ospita Gennaro Sangiuliano, l'ex ministro del governo Meloni in quest'occasione autore della nuova edizione della biografia del 47esimo presidente degli Stati Uniti d'America.

La vittoria di Trump, per la seconda volta, ha spiazzato un po' tutti: mass media, esperti di sondaggi, intellettuali, politologi. Ma l'America è la terra dove può accadere l'impensabile. E così nel novembre 2024 Donald Trump è stato rieletto presidente degli Stati Uniti dopo l'interruzione di un mandato, secondo uomo nella storia a riuscirci. Un caso di «resurrezione politica» più unico che raro, di sicuro emblematico. Ma chi è davvero Trump? In questa edizione aggiornata della sua biografia, Gennaro Sangiuliano offre il racconto, senza sconti



e pregiudizi, delle vicissitudini personali, imprenditoriali e politiche del tycoon, dalle origini familiari fino alla seconda vittoria alle elezioni presidenziali: la storia di un uomo in grado di cogliere come pochi altri il senso del suo tempo. Una vicenda in cui l'unica certezza è che «The Donald» saprà ancora stupire. Organizza l'evento FOM con il consigliere Carlo Alberto Bignini, Ambasciatore Città di La Spezia. Modera Manuela Lamberti.

Progetto che coniuga pubblicità a solidarietà Un «Pulmino Amico» al servizio del Cisa 12

NICHELINO - Un «Pulmino Amico» per il Cisa 12. Un mezzo sponsorizzato dalle attività del territorio che potrà essere utilizzato dal Consorzio nel disbrigo dei servizi socio assistenziali a favore di anziani, disabili, famiglie in difficoltà. Il progetto è stato presentato in Comune dal direttore del Cisa, Marco Manosperetti, e da Alberto Misto, direttore responsabile della società Alter licenziataria del marchio «Pulmino Amico». Presenti i quattro sindaci del Consorzio: Giampiero Toldaro di Nichelino, l'assessore Giordano di Vinovo, Chiara Lamberto di Candiolino e Loredana Brissino di None.

Di che cosa si tratta? L'idea è di trovare aziende che sponsorizzino attraverso la pubblicità del proprio marchio l'acquisto di un mezzo adeguato al trasporto che sarà poi messo gratuitamente a disposizione del Cisa per il disbrigo dei vari servizi. Ad esempio, potrà essere utilizzato per l'assistenza domiciliare o per l'educativa territoriale.

«Sicuramente un aiuto fondamentale per il nostro Cisa - spiega Manosperetti - Conosco il progetto da quando ero dirigente del Consorzio socio assistenziale di Mondovì. Oggi abbiamo l'opportunità di riproporlo sul nostro territorio, un'iniziativa che coniuga l'imprenditorialità alle tematiche socio assistenziali. Confido nell'interesse di molti a sostenere Pulmino Amico, che ci permetterà di razionalizzare risorse per riversarle sulla collettività». Da 18 anni Pulmino Amico trasforma la pubblicità in solidarietà.



«Un progetto che avrà ricadute importanti sul nostro territorio - aggiunge Toldaro - Territorio che necessita dell'attenzione di tutti. Ringrazio il direttore Manosperetti per l'attenzione che sta dimostrando su alcuni temi, come la disabilità, molto importanti per la nostra comunità». Pulmino Amico: un ponte tra il mondo del profit e del non profit.

«I Comuni sentono molto la necessità di avere supporti anche dall'esterno, è sempre più difficile fare fronte a tutto», dice la sindaco di Candiolino mentre quella di None invita quanti più imprenditori possibili a dare una mano: «Ringrazio fin d'ora gli imprenditori che vorranno sostenere l'iniziativa. Il vostro contributo servirà ad aiutare persone in difficoltà».

Ora la palla passa al mondo delle imprese. «Aprire le porte e ascoltare Pulmino Amico», è il messaggio che lanciano Roberto Ruggia e Stefano Celli della società Alter.

La ricerca degli sponsor durerà tre, quattro mesi. A settembre il mezzo sarà pronto per essere consegnato al Cisa 12 e cominciare a «lavorare».

Roberta Zava

Locatelli: «Una realtà preziosa»

Ministro in visita al Raggio di Sole



NICHELINO - Una visita non di sola cortesia ma decisamente partecipata quella della ministra alla disabilità Alessandra Locatelli all'associazione Il Raggio di Sole di Nichelino. Ricevuta e accolta dai volontari dell'associazione che offre supporto alle famiglie e ai ragazzi con sindrome di autisme e che è presieduta da Antonio Nasto, il Ministro ha visitato la sede farmandosi a scambiare quattro chiacchiere con i ragazzi e i genitori presenti. «Venerdì ho visitato con grande piacere l'associazione Il Raggio di Sole, una realtà preziosa che, con dedizione e impegno, offre opportunità di autonomia e inclusione a tante persone. Ho avuto il piacere di incontrare le famiglie e ascoltare le loro esperienze, testimonianze che confermano quanto sia fondamentale il lavoro di chi ogni giorno si prende cura degli altri. Grazie di cuore agli operatori e ai volontari, che con passione e determinazione fanno la differenza. Continuate così!», le parole di incoraggiamento di Locatelli all'associazione attiva sul territorio da oltre un decennio e che passo dopo passo è diventata un punto di riferimento regionale per tante famiglie.

Ad accogliere il Ministro anche le istituzioni locali, gli assessori Paola Rasetto e Fiodor Verzola, il segretario cittadino della Lega, Bruno Calandra, i consiglieri regionali e i deputati sempre della Lega, Fabrizio Ricca ed Elena Maccanti.

Al termine della visita, il ministro Locatelli si è intrattenuta qualche minuto con il direttore dell'Engim, i cui studenti gestiscono il BarLab del centro sociale Nichelino Grossa, una bella realtà di scuola-lavoro.

Iscrizioni Una due giorni sulle orme del lupo

NICHELINO - Sulle orme del lupo, conoscere per comprendere, comprendere per difendere. Una due giorni nel mondo dei lupi è l'iniziativa promossa dall'assessorato alle Politiche animaliste per il 12 e 13 aprile prossimi. La visita al Centro Uomini e Lupi di Entracque, infatti, non si limiterà alla gita di un giorno ma ci sarà la possibilità di pernottare e cenare alla locanda Balma Meris di Sant'Anna di Valdieri. «Non solo lo osserveremo da vivo ma percorreremo anche i sentieri del lupo accompagnati da guide naturalistiche, scoprendone il ruolo essenziale nell'ecosistema e approfondendo il significato della sua presenza per la tutela della biodiversità - spiega l'assessore Fiodor Verzola - Inoltre, parteciperemo a un laboratorio di panificazione nel forno sociale, riscoprendo antiche tradizioni legate alla montagna».

Il costo è di 40 euro comprensivi di bus, ingresso al Centro Uomini e Lupi, cena e pernottamento, attività di panificazione e ingresso Ecomuseo della Segale. Iscrizioni entro il 28 marzo. Una serata introduttiva aperta a tutti si terrà mercoledì 9 aprile, alle ore 20.30, all'Informagiovani.

Al Superga venerdì 21 marzo Teatro in memoria delle stragi mafiose



NICHELINO - Venerdì 21 marzo, ore 21, al Teatro Superga, «Lessico di una strage», spettacolo denuncia sulle stragi di mafia. «Lessico di una strage», infatti, nasce nel 2022 ed è dedicato alla memoria delle stragi di mafia del 1992. Sarà la figura di Cassandra, veggente, profeta inascoltata, a evocare le «maschere» di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino, Rita Atria. Esiste un «lessico» delle stragi? Parole che possano restituire la densità emotiva e di senso di quanto è accaduto? I crateri, aperti dal dolore, sono voragini di disolo e di vergogna per non averli impediti, ed è arduo trovare parole che non risultino stonate e retoriche. Eppure, è anche, un formidabile patrimonio di parole, semplici, nette, «partigiane», il lascito dei martiri di quelle stragi. Un dono talmente grande

che non vi è tavola di palcoscenico che possa contenerlo. Ma, insieme, nel tempo sospeso del teatro, si può provare a scoprire, nella propria anima, quell'aspetto, gentile, che sa collegare il futuro alla memoria, in un dialogo sommerso e grato con quei morti, i nostri morti. Un coro di cittadini, di antica memoria, percorre la scena come fosse il bordo di quei crateri: danza, confligge, manifesta, si ritrae, si chiude nel silenzio. Un vecchio e stanco Tiresia avanza, alla fine, con l'ultimo dono. Echeggia, mentre la luce si ritrae, la voce di Cassandra con le parole della poetessa Wislawa Szymborska a ricordare che la parola in teatro è mitopoietica, e che, nell'esperienza collettiva della rappresentazione, se ne sperimenta il carattere complesso, simbolico. Biglietti: platea 22 euro, galleria 17 euro.

Serata promossa dallo Spi Cgil C'è ancora domani, le donne al centro

NICHELINO - Le donne cambiano il mondo. Sempre. È la frase scelta dal Coordinamento Donne dello Spi Cgil per presentare la serata di giovedì 20 marzo quando diverse realtà territoriali, dal Cisa 12 all'Unito al Comune, faranno il punto su cosa è successo dal 25 novembre ad oggi. La serata, ospitata nei locali della Croce Rossa a partire dalle ore 20.30, vedrà anche la proiezione del film di Paola Cortellesi «C'è ancora domani». Fittissimo il parterre degli ospiti: Carmela Novaco, segretaria Spi Cgil Nichelino, Alfonso Provenzano, responsabile Camera del lavoro Moncalieri, Giampiero Toldaro, sindaco Nichelino, Alessandro Azzolina, assessore Pari opportunità,

Valentina Cera, ufficio Presidenza Consiglio regionale. La rete territoriale dei servizi che dovrà illustrare azioni e risultati di questi ultimi mesi in fatto di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne sarà rappresentata da: Silvia Sinopoli e Silvia Spadini di Emma Onlus, Elisabetta Basso, assistente sociale Cisa 12, Vincenzo Guastella, Tenenza dei Carabinieri Nichelino, Paola Caravelli, vice commissario Polizia, Pier Bartolo Piovano, medico psicologo. Moderano e coordinano gli interventi Deborah Di Donna, docente Unire, e Lucia Centillo, coordinamento Donne Spi Cgil. Al termine del dibattito, proiezione del pluripremiato «C'è ancora domani».

Spettacolo a S. Edoardo Re sabato 22/3 «In piedi Valentina», se Pigmalione visse oggi

NICHELINO - Fa parte del programma della settimana della Bioetica lo spettacolo «In piedi Valentina» ospitato nel salone della parrocchia S. Edoardo Re, via Buonarroti 16, sabato 22 marzo alle ore 21. Lo spettacolo, proposto dall'associazione Icona & Timeless Harmony Duo, ruota attorno al personaggio di un moderno Pigmalione che vivendo in tempi in cui la tecnologia regna sovrana s'innamora anziché di una statua di un oggetto un po' diverso. Lo spettacolo è accompagnato da musica dal vivo. Offerta minima 10 euro.

Giovedì 20 marzo con Margherita Oggero 20 anni di Book in Time, la festa è in Biblioteca

NICHELINO - Vent'anni di Book in Time, il bookcrossing di Nichelino taglia il traguardo dei due decenni di attività. Avviato il 19 marzo 2005, il servizio che coniuga la passione per i libri alla condivisione della lettura sarà celebrato giovedì 20 marzo, ore 17.30, alla Biblioteca Arpino. La serata avrà un'ospite d'eccezione: Margherita Oggero, madrina del progetto. Intervengono il sindaco Toldaro, Erminia Ruggieri presidente Banca del Tempo, Loredana Pilati, direttrice Arpino, Alberto Vasciaveo e Ester Coppola. Modera Michele Pansini.

Da anni la ferrovia è al centro dell'attenzione per ritardi e lavori

To-Pinerolo, avanti piano

Canalis interroga. Gabusi: presto le opere

NICHELINO - Ritardi, soppressioni di corse, affollamento, sporcizia, inaccessibilità delle sale d'attesa, sono solo alcuni dei disagi che i pendolari e i turisti si trovano a vivere tutti i giorni sulla linea ferroviaria Torino-Pinerolo, tristemente conosciuta, grazie al rapporto Pendolaria di Legambiente, come una delle peggiori d'Italia.

I numerosi passaggi a livello, il binario unico tra Moncalieri Sangone e Pinerolo e l'obsolescenza tecnologica degli apparati sono le tre cause principali dei gravi e ricorrenti disservizi che caratterizzano questa linea ferroviaria. Queste le considerazioni contenute nel questionario presentato dalla consigliera regionale Monica Canalis (Pd) all'assessore ai Trasporti Marco Gabusi per avere un aggiornamento sui lavori e le condizioni della disastrosa linea ferroviaria Torino-Pinerolo.

"Negli ultimi mesi le performance della linea sono migliorate, con una puntualità a gennaio 2025 del 95,6% - ha risposto Gabusi - Nel 2019 la Regione ha avviato un tavolo di concertazione con RFI e gli enti locali per la soppressione dei passaggi a livello definendo le priorità per i Comuni di Vinovo, Piscina e Airasca. La Regione ha stanziato 800.000 euro per le relative progettazioni che sono state completate da RFI e che ora possono iniziare il percorso per reperire finanziamenti. Nel corso degli anni, in occasione dell'appuntamento annuale del «Tavolo tecnico di ascolto» (TTA) e di raccolta delle richieste di miglioramento, efficientamento e sviluppo dell'infrastruttura la Regione Piemonte ha rinnovato la richiesta di intervento di raddoppio della linea Torino-Pinerolo, anche in termini di raddoppi selettivi. In particolare, in occasione dell'ultimo TTA 2024, è stata avanzata la richiesta di soppressione dei



passaggi a livello lungo la linea Torino-Pinerolo e, nello specifico, quelli di Airasca e Piscina (il cantiere di Vinovo è partito nel 2024). Con Agenzia della Mobilità Piemontese, Enti locali e RFI è stata verificata la fattibilità tecnica del prolungamento dell'attuale sottopasso ferroviario di None (e collegamento pedonale ad una nuova area di interscambio) e contestuale soppressione di 1 passaggio a livello. Infine, sulla linea

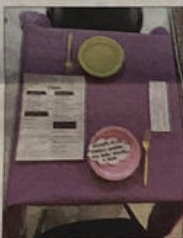
ferroviaria è previsto l'upgrade in ERTMS del sistema di sicurezza di controllo satellitare". Insomma, la linea Torino-Pinerolo sembra essere al centro delle interlocuzioni tra Regione, RFI e Trenitalia, ma i risultati non sono ancora tangibili.

"Forse i cantieri subiscono ritardi per via della molteplicità di progetti PNRR in corso di realizzazione, ma è quindi legittimo chiedersi perché gli interventi sulla

linea non siano stati inseriti proprio nel PNRR. Sarebbe stata l'occasione ideale per imprimere una svolta ad un'opera che è strategica per più di 60 Comuni e più di 300.000 cittadini piemontesi che gravitano sul territorio interessato da questa linea ferroviaria - considera la consigliera Canalis - In un momento in cui la Città Metropolitana sta valutando la razionalizzazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma, in vista delle gare che avranno luogo nel 2026, ribadiamo che non si possono tagliare le costose ed inquinanti corse dei bus se la Regione non potenzia e rende finalmente efficiente la linea ferroviaria, che è l'alternativa più ecologica, economica e sicura. Dopo tanti anni di attesa, è necessario ottenere già nel 2025, prima delle gare del TPL su gomma, concreti miglioramenti su questa linea ferroviaria".

La mostra di Vinovo Ci Siamo Disturbi alimentari «Visti, non riflessi»

VINOVO - Una due giorni per sensibilizzare i cittadini, in particolare modo i più giovani, su un fenomeno assai diffuso ma di cui c'è ancora abbastanza reticenza nel parlare: i disturbi alimentari. A sollevare il velo su quanto possa essere difficile trovarsi a combattere contro bulimia o anoressia è stato il gruppo Vinovo Ci Siamo, promotore della mostra "Visti, non riflessi" che sabato e domenica scorsi ha riempito di frasi, immagini, riflessioni la sala del Consiglio comunale e l'atrio del Municipio. "L'idea di partenza è stata quella di costruire una serie di stand esperienziali che permettessero alla cittadinanza di immedesimarsi nella situazione di chi soffre in particolare di anoressia. Si tratta purtroppo di temi ancora oggi sottovalutati e soprattutto per i quali diventa complicato riuscire a comprendere appieno che cosa vivano le persone", spiega-



no da Vinovo Ci Siamo, il gruppo che esprime i consigli comunali Luca Piardi e Gianluca Marcolin. Un modo intelligente per celebrare la "Giornata del fiocchetto lilla". "Non neghiamo che organizzare un evento del genere non sia stato semplice, ci siamo accorti che molto spesso la società non è pronta a trattare temi così delicati. Il nostro gruppo non si arrende e continuerà a credere nella sensibilizzazione e nell'importanza del mettersi in gioco".

Lo scrittore al Castello domenica 23 marzo

Libro di Savino su lotta e coscienza di classe

VINOVO - L'associazione campana Marechiaro gruppo Irpini Vinovo in collaborazione con il Comune presenta, domenica 23 marzo alle ore 16 al Castello della Rovere, l'ultimo libro dello scrittore Nicola Savino "All'origine della coscienza di classe". Il libro analizza un quarto di secolo di lotte operaie e contadine (1889-1914). Oltre all'autore, interverranno Chiara Vittone, assessora alla Cultura, Giuseppe Borello, Salvatore Buglio e Claudio Tartagliano. Modera Luigi Lambiase. Ingresso libero.

Visita didattica domenica 23 marzo

«La regina e la sua corte» Palazzina di Caccia e api

NICHELINO - Tra la corte dei Savoia e quella della Regina delle api si riscontrano tante similitudini: entrambe le di loro reali, anche se non ugualmente sontuose, sono governate da una Regina che ne gestisce la complessità e l'organizzazione. "La regina e la sua corte", in programma domenica 23 marzo, la prima di una serie di visite dedicate al mondo delle api, è un percorso interattivo per "volare" alla scoperta del mondo delle api e degli altri insetti impollinatori, come farfalle e falene, decorare su porte, finestre e affreschi della Palazzina. Appuntamento alle 15.45.

Vinovo, su via Chisola ennesimo colpo di scena

Il Centrodestra attacca: «Midollini dimettiti»

VINOVO - Un mezzo passo indietro. La telenovela «bretella di via Chisola» fa registrare l'ennesimo colpo di scena. Quattro consiglieri su sei della maggioranza dopo averla firmata hanno preferito fare retromarcia riguardo la mozione che chiedeva alla Sindaca Midollini di rinunciare al finanziamento di 500mila euro di Città Metropolitana finalizzato alla realizzazione della strada lungo il Chisola. Una mozione figlia della «giravolta» della Giunta che prima decideva per il no al progetto, d'accordo tutta la maggioranza, se non cambiare idea pochi giorni dopo spaccando di fatto il gruppo di Uniamo Vinovo che con il capogruppo Diego Barilà dava seguito a un braccio di ferro conclusosi con la presentazione della contestatissima mozione. Quando la vicenda sembrava doversi concludere in Consiglio comunale, con la Sindaca messa spalle



Ivana Zanini, centrodestra

al muro dai suoi stessi consiglieri, l'ennesimo colpo di scena. Dopo un incontro chiarificatore prima con quattro dei sei firmatari la mozione, che si dichiaravano «pentiti» per averla sottoscritta, faceva seguito il faccia a faccia tra Midollini, il capogruppo Barilà e il consigliere Gai. Risultato: mozione sospesa fino ad ottobre per dare tempo alla

Sindaca Midollini di raccogliere più dati possibili, tra indagini Arpa sull'inquinamento attuale della zona, esigenze delle aziende di via Chisola e residenti, costo reale del manufatto, che giustificassero la bontà del prolungamento di via Chisola. Un impegno che la Sindaca dovrà tradurre in un atto di Consiglio. Sette mesi di attesa durante i quali, c'è da giurarci, di cose ne accadranno eccome.

Intanto, l'opposizione va all'attacco e invita Midollini al passo indietro. Il centrodestra guidato da Ivana Zanini, considerato il teatrino delle ultime settimane, chiede le dimissioni: "Visto il comportamento inadeguato tenuto da questa amministrazione su via Chisola, tra l'altro ennesimo episodio di una serie che ha prima visto l'ex capogruppo Gangi dimettersi tra le polemiche poi la figuraccia in Consiglio sul bilancio, siamo davvero molto perplessi al pensiero di come andranno le cose nei prossimi 3 anni e mezzo - dicono Ivana Zanini, Edoardo Griffa e Mauro Barisone dei gruppi lista civica Zanini e Centro Destra - A questo punto sarebbe da suggerire alla Sindaca Midollini di pensare alle dimissioni. Come da noi fatto presente più volte la stabilità è necessaria per amministrare e questa maggioranza, e la signora Sindaca, stanno dimostrando di non essere all'altezza del compito".

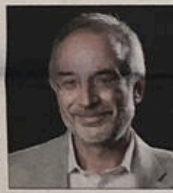
Il centrodestra punta il dito sulla mancanza di una leadership forte che sappia tenere il gruppo.

"Il confronto ed anche lo scontro all'interno di un gruppo è normale, ma dovrebbe essere moderato da una figura leader, che possa trovare dei punti di mediazione e non mettere ulteriore confusione non prendendo delle posizioni salde e precise, ma cambiando idea nel giro di una manciata di ore, nel vano tentativo di accontentare tutti - attaccano Zanini, Griffa e Barisone - A nostro avviso siamo di fronte ad una situazione di tenuta davvero molto precaria, che suggerirebbe il passo indietro per il bene di Vinovo".

Roberta Zava

Il neurobiologo in Auditorium «La versione degli alberi» di Mancuso

VINOVO - Un evento imperdibile per tutti gli appassionati di natura e scienza: il celebre neurobiologo vegetale Stefano Mancuso sarà protagonista di una serata speciale all'Auditorium di Vinovo mercoledì 19 marzo, alle ore 20.45. Scienziato di fama internazionale e autore di numerosi saggi divulgativi, Mancuso è tra le massime autorità mondiali impegnate nello studio delle piante, creature intelligenti e sensibili capaci di scegliere, imparare e ricordare. Durante l'incontro verrà presentato il suo ultimo lavoro, "La versione degli alberi", un'avventura ecologica che riguarda il destino del nostro pianeta, e quindi di tutti noi; a seguire, Stefano Mancuso terrà una conferenza adatta a un pubblico di adulti e ragazzi per parlare di temi cruciali come quello del cambiamento climatico, dell'importanza degli alberi, della necessità di un maggiore rispetto per la



natura e dell'impatto che ogni azione umana ha sugli ecosistemi e sulle altre specie, costrette ad evolversi per sopravvivere. Il suo intervento offrirà spunti di riflessione fondamentali su ecologia, sostenibilità e coesistenza tra esseri umani e natura. Un'occasione da non perdere per ascoltare dal vivo una delle voci più autorevoli nel campo della botanica e della sostenibilità. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Per maggiori informazioni e prenotazioni per le scuole: 011.9620413 - manifestazioni@comune.vinovo.to.it

Vinovo il 21/3 Fiaccolata contro tutte le mafie

VINOVO - "Il vento della memoria semina giustizia". In occasione della trentesima edizione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, il Comune di Vinovo promuove un momento di sensibilizzazione con il coinvolgimento di istituzioni, scuole, cittadini. Venerdì 21 marzo si terrà la fiaccolata con lettura delle nomi dei caduti per mano della mafia nelle vie del centro storico. Il ritrovo è alle ore 20.30 in piazza Rey, nei pressi dell'albero dedicato alla memoria del giudice Giovanni Falcone ucciso dalla mafia nell'attentato del 1992. Il corteo proseguirà poi per via Roma, via Marconi, via Mazzolari, via Cotonello, via S. Bartolomeo, piazza Marconi per concludersi di fronte al Municipio dove ci sarà un momento di raccoglimento e saranno letti i nomi delle vittime innocenti della mafia.

Festa del gemellaggio ad Assisi Vinovo-Casalbore, sempre più amici



VINOVO - Per festeggiare il XIV anniversario del gemellaggio tra Casalbore e Vinovo gli organizzatori della Pro Loco Pangea Casalbore e l'Associazione campana Marechiaro in Piemonte Gruppo Irpini Vinovo hanno scelto Assisi, luogo simbolo di pace e fratellanza, per sottolineare l'importanza del legame che li unisce da ben 14



anni. La visita ha visto la partecipazione a sorpresa del sindaco di Assisi, Stoppini, e del sindaco di Spello, Landrini, intervenuti per un breve saluto. In rappresentanza di Vinovo c'erano il vicesindaco Guerrieri, il presidente del Consiglio comunale Ceulli e i presidenti delle associazioni Beppe Lambiase e Marilisa Ignelzi.

VINOVO - Quali sono le istituzioni di Vinovo? In occasione della Giornata dell'Unità Nazionale del 17 marzo, il Consiglio comunale dei Ragazzi e l'Istituto Comprensivo di Vinovo hanno organizzato un «faccia a faccia» con le figure istituzionali più rappresentative della città, invitandole a presentarsi. L'incontro si è tenuto

venerdì nel teatrino della scuola Gianetti. Sul palco, oltre alla dirigente Appendino, la sindaca Midollini, l'assessore all'Istruzione Giordano, il comandante dei Carabinieri Tambasco, il comandante della Polizia Municipale Leto, il responsabile della Protezione Civile Marola.

Domenica 23 «Shakespeare in musical» alla Palazzina

NICHELINO - Domenica 23 marzo, ore 19, "Shakespeare in musical" alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Lo spettacolo esplora il prolifico rapporto tra il teatro di Shakespeare e Broadway. Nonostante il Bard spesso inserisca canzoni e occasioni coreografiche nei suoi titoli, la trasposizione in musical non è mai facile per le trame complesse e i troppi personaggi da gestire. Quando funziona, però, funziona alla grande, come dimostrano due capolavori assoluti: Kiss Me Kate (1948) di Cole Porter da La Bisbetica Domata e West Side Story (1957) di Bernstein/Sondheim da Romeo e Giulietta. Gli apporti più irriverti sono certamente i Juke-Box Musicals Return to The Forbidden Planet (1980) da La Tempesta & Juliet (2019 ora in scena a Broadway con successi planetari del produttore Max Martin per Britney Spears, Katy Perry e Ariana Grande. Biglietto: 33 euro.

"Shrek - il musical": un'avventura da favola al Teatro Superga di Nichelino

L'orco più famoso del cinema arriva in teatro. Scenografie spettacolari e un cast di talento il 29 e 30 marzo



ANTONELLA REA
specialunit@torinocronaca.it

19 MARZO 2025 - 19:15



Shrek il musical al Teatro Superga

PLAY

«C'era una volta un piccolo **Orco** di nome **Shrek...**»

Chi non ha mai sognato di immergersi in una favola? Il 29 e 30 marzo, il **Teatro Superga di Nichelino** offre questa possibilità con "**Shrek - Il Musical**", un'opera che promette di trasportare il pubblico nel magico mondo dell'**orco più amato del cinema**. Basato sull'omonimo film premio Oscar di *DreamWorks Animation*, questo musical è un'avventura da favola vincitrice del **Tony Award**, l'Oscar del Musical, e si presenta come un'esperienza imperdibile per grandi e piccini.

La nuova produzione italiana è firmata **AncheCinema** e diretta da **Graziano Galatone**, noto per la sua partecipazione a "Notre Dame de Paris" di Riccardo Cocciantè. Sul palco, **Michele Savoia**, versatile attore pugliese e vincitore del **David di Donatello** dello Spettatore, interpreta il protagonista Shrek. Con trucco e make-up prostetico, Savoia sarà affiancato da alcuni tra i più talentuosi performer del musical italiano, provenienti dalle più prestigiose accademie nazionali come la **Bernstein School of Musical Theatre** di Bologna e l'**International College of Musical Theatre** di Roma.



"Gente di facili costumi": il classico di Nino Manfredi al Teatro Duse

Dal 21 al 23 marzo, la celebre pièce torna in scena con una storia di sogni e contrasti

Le **scenografie** di "**Shrek - Il Musical**" sono un vero spettacolo per gli occhi. Imponenti e dettagliate, riescono a ricreare perfettamente le varie ambientazioni del mondo di Shrek: dalla celebre palude alla città di Duloc, fino al castello della **Dragona** e alla Torre della Principessa Fiona. Queste **scenografie**, realizzate con l'ausilio dell'engine di videogiochi UNITY, sono arricchite da effetti speciali olografici in Holo-3D Projection Mapping. Un elemento di spicco è la **Dragona**, lunga ben 7 metri, creata da Marino **Scenografie**, che promette di lasciare il pubblico a bocca aperta.



Il libretto di "**Shrek - Il Musical**" è opera di **David Lindsay-Abaire**, Premio Pulitzer 2007 per il teatro, mentre le musiche sono firmate da **Jeanine Tesori**, vincitrice del **Tony Award** per "**Fun Home**". Questa combinazione di talento garantisce una narrazione avvincente e una colonna sonora che saprà emozionare e coinvolgere il pubblico.

Con un cast di talento, **scenografie** spettacolari e una colonna sonora premiata, questo spettacolo promette di essere un'esperienza indimenticabile per tutta la famiglia. Non resta che prepararsi a lasciarsi incantare dal mondo di Shrek e dai suoi indimenticabili personaggi.

“Shrek – Il Musical” arriva a Nichelino: grande spettacolo al Teatro Superga

★★★★★ (Voti: 1 . Media: 5,00 su 5)



Shrek - Il Musical / Foto di Mara Salcuni

Il **29 e 30 marzo 2025**, il **Teatro Superga di Nichelino** (Torino) ospiterà “**Shrek – Il Musical TYA**”, una spettacolare rivisitazione teatrale dell’amatissimo film d’animazione targato DreamWorks. **Vincitore del Tony Award**, questo musical porta in scena una fiaba moderna con una produzione di altissimo livello firmata AncheCinema, con la regia di Graziano Galatone. L’allestimento scenico sfrutta scenografie fisiche e digitali avanzate, sviluppate con la tecnologia UNITY, per ricreare fedelmente ambientazioni iconiche come la palude di Shrek, la città di Duloc e il castello della Dragona. Gli effetti speciali in Holo-3D Projection Mapping esaltano ogni scena, offrendo al pubblico un impatto visivo sorprendente.

Sul palco, Michele Savoia darà vita al celebre orco verde con un trucco protesico che ne riproduce perfettamente l’iconico aspetto. Al suo fianco, un cast d’eccellenza composto da alcuni talenti del musical italiano, tra cui Sofia Caselli nel ruolo di Fiona, Leonardo Pesucci nei panni di Ciuchino e Michelangelo Nari in quelli di Lord Farquaad. La voce della Dragona sarà interpretata da Natascia Fonzetti, mentre l’ensemble vedrà la partecipazione di artisti provenienti dalle più prestigiose accademie nazionali di teatro musicale.

Con musiche di Jeanine Tesori e libretto di David Lindsay-Abaire, vincitore del Premio Pulitzer, “Shrek – Il Musical TYA” trasporta gli spettatori in una favola moderna all’insegna del divertimento e delle emozioni. Uno spettacolo imperdibile per gli amanti del teatro musicale e delle grandi produzioni internazionali, capace di conquistare adulti e bambini grazie alla magia di una storia intramontabile portata in scena per due date a Nichelino.

Potete acquistare i biglietti per lo spettacolo “Shrek – Il Musical” a Nichelino qui.

Quando

Data/e: **29 Marzo 2025 - 30 Marzo 2025**

Orario: **21:00 - 23:00**

Domenica alle 18.00

Dove

Teatro Superga

Via Superga 44 - Nichelino

A Nichelino (aspettando la rivoluzione della differenziata) via Trento sommersa dai rifiuti



Monta la rabbia dei residenti per gli abbandoni indiscriminati di oggetti e sacchi di spazzatura



A Nichelino via Trento sommersa dai rifiuti

Mentre sta prendendo il via da questo mese l'attesa **rivoluzione della raccolta differenziata**, con la progressiva rimozione delle campane di metalli, vetro e plastica, **Nichelino** deve continuare a fare i conti con gli abbandoni indiscriminati di oggetti e sacchi di spazzatura.

Via Trento sommersa dai rifiuti

A preoccupare, come testimonia l'immagine correlata a questo articolo, è in modo particolare la **zona di via Trento**, dove grossi sacchi di spazzatura fanno brutta mostra di sé in strada per giorni e giorni prima di essere raccolti.

Una situazione che produce l'arrivo di gatti, topi e uccelli a banchettare, rompendo i sacchi, e creando **disagio e cattivi odori**, ancora più nauseanti adesso che stanno arrivando i primi caldi.

Covar nel mirino delle critiche

Per non parlare poi di coloro che rompono i sacchetti per rovistare (spesso barboni o disperati), che poi lasciano tutto fuori dai cassonetti. E nel mirino, una volta di più, finisce il **Covar**, il servizio incaricato della raccolta rifiuti.

Nichelino, via Trento sommersa dai rifiuti: la rabbia dei residenti cresce

A Nichelino, via Trento invasa dai rifiuti mentre si attende la rivoluzione della raccolta differenziata



PIETRO MELLA BITTI
redazione@torinocronaca.it

19 MARZO 2025 - 15:30

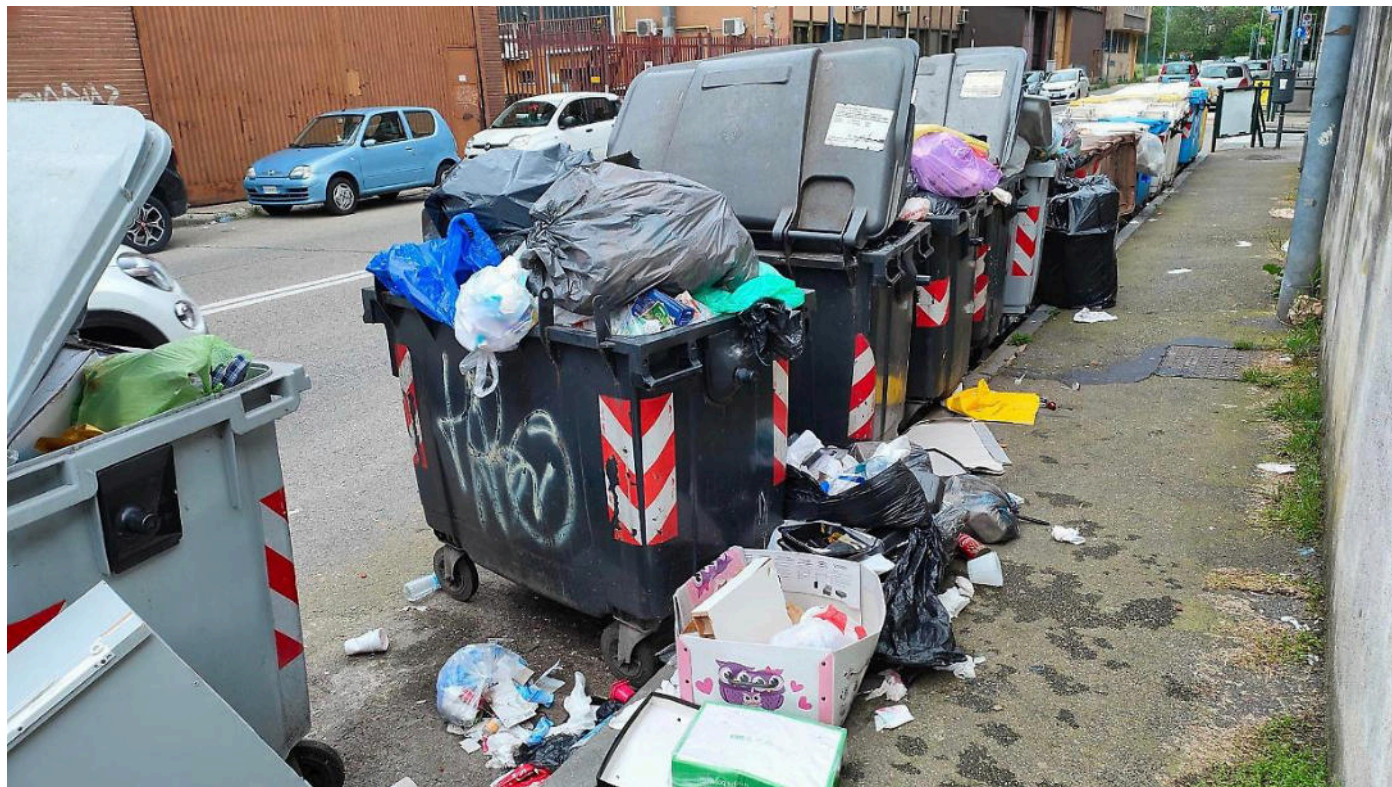


Foto di archivio

PLAY

A **Nichelino** la situazione dei **rifiuti** sta diventando insostenibile, specialmente in **via Trento**, dove i residenti si trovano a fare i conti con un problema che sembra non avere fine. Mentre la **città** si prepara alla tanto attesa rivoluzione della **raccolta differenziata**, con la progressiva rimozione delle campane per **metalli, vetro e plastica**, l'abbandono indiscriminato di oggetti e **sacchi di spazzatura** continua a rappresentare una sfida quotidiana.



Alpette: nuovo servizio di raccolta rifiuti, tutto pronto per l'incontro informativo

Il Comune di Alpette e Teknoservice presentano il nuovo sistema di raccolta rifiuti, appuntamento il 18 marzo 2025

Via Trento è diventata il simbolo di un problema che affligge l'intera **comunità**. Grossi sacchi di **spazzatura** giacciono abbandonati lungo la strada per giorni, attirando animali come gatti, topi e uccelli, che banchettano con i **rifiuti**, rompono i sacchi e lasciano dietro di sé un disordine ancora maggiore. Con l'arrivo dei primi caldi, i cattivi **odori** si intensificano, rendendo la situazione ancora più insopportabile per chi vive e lavora nella zona.

La **città** di **Nichelino** sta per avviare un'**importante trasformazione** nel sistema di gestione dei rifiuti, con l'introduzione di un nuovo modello di **raccolta differenziata**. Tuttavia, mentre si attende che questa **rivoluzione** prenda pienamente piede, i **problemi** legati all'abbandono dei rifiuti continuano a peggiorare. La **rimozione** delle

campane per i materiali riciclabili è solo il **primo passo** di un processo che richiederà **tempo** e **collaborazione** da parte di tutti i cittadini.



La rivoluzione piemontese per i rifiuti stradali: 6,3 milioni per gestire "gli scarti"

Presentato il nuovo impianto di Druento: 30mila tonnellate di rifiuti trattati all'anno

Nel mirino delle **critiche** dei residenti finisce spesso il **Covar**, il servizio incaricato della **raccolta dei rifiuti**. La lentezza con cui vengono raccolti i sacchi abbandonati e la mancanza di un controllo efficace sembrano essere tra le principali cause del **malcontento**.

Vergognoso abbandono a Nichelino: micina lasciata in un grosso scatolone di carta



Ribattezzata Galadriel dall'assessore Verzola, che l'ha portata al canile-gattile di Chieri: partita la corsa all'adozione



Micina abbandonata a Nichelino in un grosso scatolone di carta

Nelle settimane scorse era successo a [Babbo, uno splendido cucciolo di cane abbandonato tra i cassonetti della spazzatura](#) in via Trento. Nelle scorse ore è stata la volta di Galadriel, una gattina di circa sei mesi, lasciata dentro un grosso scatolone di carta.

Verzola: "Atto vergognoso"

Nichelino fa di nuovo i conti con il triste fenomeno dell'**abbandono degli amici a quattro zampe** e una volta ancora ad evitare che la vicenda sia finita malissimo ci ha pensato Fiodor Verzola. L'assessore alle Politiche animaliste ha subito portato la micina in una clinica veterinaria convenzionata per le cure del caso.

"Questo abbandono è un atto vergognoso: dal tonno in scatola siamo passati al gatto in scatola, una nuova frontiera assolutamente non giustificabile - ha detto Verzola - chi lo ha compiuto deve sapere che la nostra città non accetta la crudeltà verso gli animali. Noi ci siamo, per diritto e non per favore. E ora cerchiamo per lei un futuro migliore".

Dal tonno al gatto in scatola

Galadriel è dolce come il miele, socievole, completamente abituata al contatto umano. Non è una randagia, non è cresciuta per strada: è stata abbandonata. *"Senza un minimo di responsabilità, senza pensare al freddo, alla paura, alla solitudine che avrebbe provato".*

"E' stata testata ed è risultata negativa a FIV e FeLV. Ora sta bene, ma le manca ancora una cosa: una casa, una famiglia che sappia restituirle fiducia negli esseri umani e che possa amarla per sempre", ha aggiunto l'assessore di Nichelino. Che adesso l'ha lasciata alle amorevoli cure di [Enpa Chieri canile e gattile](#).

Partita la corsa all'adozione



In attesa che una famiglia che le voglia davvero bene si faccia avanti: la **corsa all'adozione** è ufficialmente partita.

NICHELINO - Gattina di soli 6 mesi chiusa in una scatola e abbandonata: salvata dall'assessore - FOTO

Nichelino E' stata chiamata Galadriel. E' risultata negativa a FIV e FeLV. Ora sta bene. Appello sui social da parte di Fiodor Verzola per trovare una nuova famiglia che adotti la dolcissima micina



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Ancora un vergognoso episodio di abbandono e violenza nei confronti degli animali. Tuttavia, per fortuna, è ancora una storia dal lieto fine: merito dell'assessore di Nichelino, Fiodor Verzola, che ha trovato e salvato una gattina chiusa in una scatola di cartone sigillato con del nastro adesivo affinché non potesse scappare.

«C'è il tonno in scatola e il gatto in scatola – commenta con pungente sarcasmo Fiodor Verzola – Questa è la nuova frontiera dell'abbandono: chiudere una vita dentro un cartone e lasciarla a se stessa, come se fosse un oggetto di cui sbarazzarsi. Oggi pomeriggio ho trovato lei, Galadriel, una gattina di circa sei mesi, dolce come il miele, socievole, completamente abituata al contatto umano. Non è una randagia, non è cresciuta per strada: è stata abbandonata. Senza un minimo di responsabilità, senza pensare al freddo, alla paura, alla

solitudine che avrebbe provato».

«L'abbiamo portata nella nostra clinica convenzionata, dove è stata testata ed è risultata negativa a FIV e FeLV. Ora sta bene, ma le manca ancora una cosa: una casa, una famiglia che sappia restituirle fiducia negli esseri umani e che possa amarla per sempre – conclude l'assessore di Nichelino - Questo abbandono è un atto vergognoso, e chi lo ha compiuto deve sapere che la nostra città non accetta la crudeltà verso gli animali. Noi ci siamo, per diritto e non per favore. E ora cerchiamo per Galadriel un futuro migliore. Se siete pronti a darle quello che merita, scrivete a Enpa canile e gattile di Chieri».